

— ORISTANO —

ISTITUTO MAGISTRALE STATALE “B. CROCE”

CON I LICEI

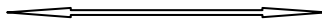
DELLE SCIENZE UMANE – LINGUISTICO – DELLE SCIENZE UMANE

OPZIONE ECONOMICO – SOCIALE - MUSICALE

Sicurezza nella scuola



Copia per gli studenti e il personale della scuola



A.S. 2014 – 2015

Il presente opuscolo ha come finalità l'informazione in materia di sicurezza, in ottemperanza al Decreto Legge 81/2008 e successive integrazioni (sicurezza nei luoghi di lavoro), ed al D.M. 382/98, che si occupa degli obblighi e responsabilità dei Dirigenti scolastici in tema di sicurezza.

Per la stesura di questo opuscolo, ci si è riferiti al piano di evacuazione, al documento di valutazione dell'analisi dei rischi, sintetizzandolo e modificandolo con altre notazioni ed immagini, specificando che:

- 1) La formazione e l'informazione è un obbligo di legge (D.L. 81/2008 e D.M. 382/98). Gli studenti sono equiparati ai lavoratori quando sono occupati nei laboratori e nei videoterminali.
- 2) L'attività di formazione riguarda i rischi riferiti al posto di lavoro ed alle mansioni svolte, i possibili danni e le conseguenti misure di prevenzione e protezione; pertanto riguarda, i diritti e i doveri dei lavoratori in materia di sicurezza.
- 3) L'attività di informazione può essere realizzata con la produzione di opuscoli, circolari etc.
- 4) Si specifica che detto opuscolo ha, inoltre, una finalità didattica e considera anche situazioni non presenti nel caseggiato (tutte le immagini e qualche foto), ma che possono rappresentare un pericolo in qualunque luogo ci si trovi; inoltre la funzione del R.S.P.P. è quella di evidenziare tutte le fonti di possibile pericolo, anche quelle con probabilità bassissima di avverarsi.

PREMESSE

L'Istituto Magistrale "B. Croce" di Oristano, sito in via G. D'Annunzio, fu costruito verso la fine degli anni sessanta e si mantiene in condizioni

strutturali più che buone; nel tempo sono stati eseguiti diversi interventi di ampliamento, manutenzione e adeguamento alle norme di sicurezza. Si può affermare che, nel complesso il caseggiato è sicuro ma occorre, ancora, qualche intervento. Dal 2009 è disponibile un ampliamento dell'Istituto con l'aggiunta di dodici nuove classi, che ha consentito a tutte le classi di frequentare nello stesso caseggiato.

L'Istituto offre quattro differenti indirizzi di studi: Linguistico, delle Scienze Umane, delle Scienze Umane (opzione economico sociale) e liceo Musicale.

Situazione nell'organico di fatto a inizio anno scolastico

Alunni	965
Docenti	86
Dirigente scolastico	1
Direttore servizi amministrativi	1
Assistenti amministrativi	6
Assistenti tecnici	1
Bibliotecari	2
Ausiliari	11
TOTALE	1073

Complessivamente l'Istituto potrebbe essere frequentato da più di mille persone, come indicato nella precedente tabella e, pertanto, è classificato (in base al D.M. del 26 agosto 1992), di tipo 4 (da 801 a 1200 persone).

L'edificio si sviluppa su quattro livelli ed è costruito su un ampio terreno con spazi verdi e zone adibite a parcheggio.

DISLOCAZIONE DEGLI AMBIENTI

Più in dettaglio, l'edificio è così articolato:

Piano terra: una prima parte é adibita ad uffici, dove ha sede la presidenza, la vice presidenza, le segreterie, l'ufficio dell'assistente tecnico, i laboratori di chimica, di fisica, d'informatica e di lingue; nella seconda parte, a piano terra, dove anni or sono era ubicata la palestra, vi sono cinque aule per la didattica, un ripostiglio, un secondo laboratorio d'informatica ed uno musicale.

Primo piano: si trova l'ingresso principale, raggiunto dall'esterno da una rampa ed alcuni gradini. In questo piano sono sistemate, oltre a due bidellerie, n. 14 classi, la biblioteca, la sala dei docenti, un piccolo ambiente utilizzato dai docenti durante l'intervallo o se devono trattenersi per il pomeriggio, un altro piccolo ambiente con il fotocopiatore, ed un terzo laboratorio d'informatica (aula "Marte"). Due scale a due rampe (larghe, rispettivamente 1,94 e 1,40 m), ubicate in parti contrapposte lo collegano al piano secondo, mentre una terza scala (larga 1,40 m) lo collega al piano terra. Nel corridoio di collegamento tra le due ali dell'Istituto, è stata realizzata una scala esterna di sicurezza in cemento armato, di 1,80 m di larghezza ed è da utilizzare in caso di emergenza, mentre un'ulteriore scala (larga 1,80 m) serve per il collegamento alla palestra e come ulteriore uscita di sicurezza (limitata a 120 persone per

piano, perché la porta ha una larghezza utile di 1,55 m).

Si specifica che le Norme sull'edilizia scolastica prevedono di suddividere le porte di sicurezza in moduli ed ogni modulo ha larghezza 60 cm e consente il deflusso di 60 persone; 1,55 m, ad esempio, rappresentano solo due moduli, per cui si devono considerare 120 persone.

Secondo piano: oltre a due bidellerie, vi sono n. 17 aule; due scale a due rampe, larghe rispettivamente 1,95 e 1,40 m lo collegano ai piani inferiore e superiore, mentre una terza, larga 1,40 m collega solo al piano inferiore. Anche questo piano è servito dalla scala esterna di sicurezza, in cemento armato, di 1,80 m di larghezza.

Terzo piano: costruito solo sul lato Sud – Est, è servito da due scale interne, larghe rispettivamente 1,95 e 1,40 m, ma non dalla scala esterna di sicurezza; vi sono 10 aule ed un piccolo ambiente adibito a sportello d'ascolto. Sopra la restante ala è stata realizzata una copertura con lastre metalliche, a completamento del preesistente solaio piano.

Palestra, collegata al caseggiato scolastico da una scala e dotata di adeguate porte verso l'esterno, è stata dotata di un nuovo impianto di riscaldamento e di recente è stata rifatta la pavimentazione; dispone di spogliatoi e bagni.

I tre piani del caseggiato sono collegati tra loro, anche da un ascensore (da non utilizzare in caso di emergenza). Le porte esterne aprono verso l'esterno, hanno vetri antinfortuno e maniglioni antipanico.

Le finestre delle aule e le vetrate dei corridoi, hanno, anch'esse vetri antinfortuno.

Nei corridoi sono presenti le porte metalliche di compartimentazione (taglia fuoco) per suddividere in settori il caseggiato in caso d'incendio.

Il caseggiato è dotato di sensori per il rilevamento del fumo (in caso d'incendio). Sono presenti estintori ed idranti, in numero sufficiente per soddisfare le Norme vigenti.

I servizi igienici sono presenti in ogni piano e nella palestra; sono sufficienti come numero; diversi sono stati rinnovati ma alcuni, non ancora e risentono degli anni.

Le planimetrie affisse in tutti i vani e nei corridoi, indicano in dettaglio la disposizione degli ambienti nei vari piani e nella palestra.

L'edificio si presenta in buone condizioni strutturali. L'Amministrazione Provinciale, che ha assunto da diversi anni la proprietà delle scuole medie superiori, ha realizzato numerosi interventi di manutenzione e di adeguamento alle Norme vigenti, ed in particolare a quelle del D.M. 26 agosto 1992 e successive modifiche che regolano la prevenzione incendi nell'edilizia scolastica.

A tutt'oggi sono stati realizzati lavori di parziale rifacimento dell'impianto di riscaldamento; è stato completamente rifatto l'impianto elettrico, è stato realizzato un locale per la centrale termica con la porta d'ingresso all'esterno del caseggiato, un'impianto di pompaggio per la rete degli idranti con relativa vasca d'accumulo.

Malgrado un evidente sforzo per adeguare il caseggiato, si segnalano situazioni che non sono state affrontate e altre che, sebbene abbiano già avuto interventi, possono rappresentare fonti di rischio e che necessitano di ulteriori interventi.

VALUTAZIONE DEI RISCHI

ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

Sono assenti per l'accesso al piano primo, in quanto la rampa realizzata

diversi anni or sono, non può essere utilizzata, perché priva di ogni requisito; in tempi recenti è stato montato l'ascensore, che collega tutti i piani, ma si specifica che, in situazioni di emergenza non deve essere adoperato. **Per i casi di disabilità motoria sono utilizzabili le aule dell'ex palestra (ubicata nel piano terra)** ma urge che l'Ente proprietario faccia costruire una rampa per disabili che soddisfi le Norme vigenti.



SCALE IN MARMO

Nei lavori di adeguamento effettuati alcuni anni or sono, nelle pedate delle scale sono state incollate delle strisce in materiale antiscivolo; Sono stati fatti diversi ripristini, quando in alcuni tratti si sono staccate. Attualmente la situazione va abbastanza bene sia all'interno che all'esterno del caseggiato, ma occorre monitorare, poiché quando dette scale sono bagnate, senza le suddette strisce diventano scivolose. È stato consigliato un intervento più costoso ma indelebile, che consiste nel molare una striscia in ogni gradino, eliminando il pericolo di scivolare.

Si segnala, inoltre, che nelle scale interne, come nell'esterna, il corrimano è presente solo in lato e, inoltre, ha degli spigoli che possono rappresentare un'insidia se si scivola; occorre, pertanto, prestare attenzione.



Si segnala che la ringhiera esterna, per l'accesso al primo piano, è ormai corrosa, l'acciaio presenta delle zone vuote e, pertanto non garantisce più i margini di sicurezza iniziali.



SOGLIE E CORNICI IN MARMO

Di recente, dalla Provincia, è stato fatto un lavoro di controllo e rimozione di parti di soglie che potevano cadere, in quanto qualcosa, negli anni passati è avvenuto. È opportuno che a intervalli regolari si continui il

monitoraggio.

INTONACI E CALCESTRUZZO

Vi è stato un intervento della Provincia, alcuni anni or sono, e altri successivamente che hanno riguardato la scalpellatura delle parti vicine al distacco ma, anche qui occorre monitorare, considerato l'età del caseggiato; un distacco può rappresentare una fonte di grosso pericolo per chi c'è sotto. Inoltre, in diversi cornicioni, la rimozione di quanto pericolante ha lasciato in vista il ferro di armatura. Occorrono il lavori di ripristino.

RINGHIERE DELLE PORTE FINESTRE DELLE AULE

Tutte le aule dei piani superiori sono dotate di porte esterne con vetri e la protezione dalla caduta è rappresentata da una ringhiera fissata alla muratura con tasselli; anni fa è capitato di osservare qualche vite di fissaggio leggermente mollata. Il serraggio delle viti dei suddetti tasselli è stato eseguito prontamente; inoltre la Provincia ha fatto eseguire un intervento che dovrebbe essere duraturo, ma il tutto va tenuto periodicamente sotto controllo.

[A RIGUARDO, SE QUALCHE VITE TENDESSE AD ALLENTARSI O PER QUALSIASI ALTRA COSA SI RITENESSE CHE POSSA SUSSISTERE UN QUALCHE PERICOLO, SI CHIEDE LA COLLABORAZIONE DI TUTTI NEL SEGNALARLO.](#)

UTILIZZO DI COMPUTER

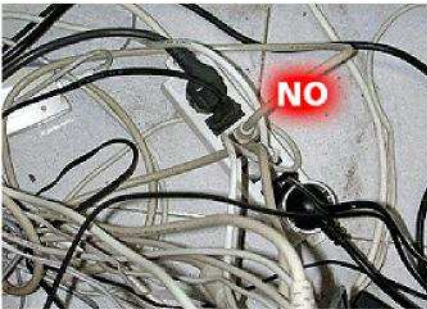
È prescritto che dopo due ore di utilizzo, vi siano quindici minuti di distacco, mentre occorre la visita medica per l'utilizzo di più di venti ore alla settimana. Si riporta questa prescrizione perché, sia gli studenti, sia le persone che lavorano nella scuola ne siano edotti, anche per l'utilizzo al di fuori dell'Istituto.

PLAFONIERE NEGLI ANDITI

Alcune, specialmente nella zona degli uffici, sono ancora del tipo vecchio (mi risulta che andrebbero sostituite con altre simili a quelle delle aule, che non hanno parti appese); va, inoltre, verificato ad intervalli di tempo, che tutte funzionino bene e, in particolare, le luci d'emergenza.

APPARECCHIATURE ELETTRICHE

E' opportuno che non rimangano accese dopo la chiusura della scuola, in quanto non può escludersi che rappresentino rischio d'incendio; in particolare, su indicazione del Vice Comandante dei Vigili del fuoco che ha tenuto il corso per la prevenzioni incendi, è opportuno spegnere anche l'interruttore delle prese multiple ("ciabatta"), onde tutelarsi anche in caso di caduta di un fulmine nelle vicinanze. Si raccomanda che il distacco di un utilizzatore, avvenga sempre tirando la spina e, mai, attraverso il cavo elettrico.



elettrici.

La foto a sinistra, non scattata a scuola ma copiata da un file sulla sicurezza, illustra una cattiva abitudine che capita di osservare: è pericoloso collegare molte utenze ad un'unica presa di corrente e vanno, comunque, evitati i grovigli di cavi

IMPIANTO PARAFULMINE

E' stato realizzato nella palestra, comunque collegata con il resto del caseggiato.

TELAI PORTA CANESTRI NELLA PALESTRA E NEL CAMPO ALL'ESTERNO

Si segnala che, pur essendo dotati di idoneo contrappeso, ritengo (ma è solo una mia opinione) sarebbe opportuno che venissero resi più stabili con un ancoraggio alla struttura della palestra, nel caso ne venisse fatto un uso improprio, appendendosi nel traliccio.

PROTEZIONE DELLE TUBAZIONI PER LA RETE DEGLI IDRANTI

Anche se ad Oristano, l'evento che la temperatura possa scendere sotto lo 0 °C capita molto raramente, le tubazioni in acciaio zincato dell'impianto antincendio che sono in vista, all'esterno dell'edificio, vanno protette dal gelo con apposite coppelle (sono isolanti termici che avvolgono le tubazioni). All'interno, le parti dell' impianto che, a tratti, presentano le tubazioni a vista, andrebbero protette con appositi prodotti certificati per la resistenza al fuoco.

PIAZZALE DI LATO ALL'ISTITUTO

Si segnala che nella parte non pavimentata è opportuno che la Provincia (proprietaria dell'Istituto), nella stagione calda, provveda al periodico taglio dell'erba, per motivi igienici e per evitare possibili incendi.

RISCHI GENERALI:

La valutazione dei rischi è stata effettuata tenendo presente la L. 547/94 per la prevenzione degli infortuni sul lavoro, il D. L. 81/2008, il D.L. 241/96 ed il D.M. 26.08.92.

RISCHI IGIENICO - AMBIENTALI

- **RUMORE:** esso non costituisce una fonte di rischio ambientale ai sensi del D.P.R. 277/91, poiché all'interno dell'edificio non vi sono impianti o laboratori che possano produrre livelli di rumorosità, men che meno superiori a 80 dB; non esistono locali rumorosi.
- **INALAZIONE DI POLVERI:** è un rischio a cui potrebbero essere esposti tutti, ma in particolare i collaboratori scolastici ed è dovuto alle operazioni di pulizia.
- **RISCALDAMENTO:** un cattivo funzionamento dell' impianto di riscaldamento può esporre a rischi di malattie da raffreddamento tutto il personale e l'utenza scolastica.

RISCHI INFORTUNISTICI:

IMPIANTI ELETTRICI: poiché l'impianto è stato completamente rinnovato, i rischi possono derivare dalla non osservanza delle normali norme di prudenza o dal mancato funzionamento dell'interruttore differenziale (salvavita). Per le operazioni di manutenzione nell'impianto, nelle prese di tensione o negli interruttori occorre avvisare l'Amministrazione provinciale.

CADUTA DI PESI SULL' ESTREMITÀ INFERIORI: è un rischio che interessa in via generale tutti gli operatori che trasportano piccoli pesi; l'eventuale spostamento di apparecchi ad uso didattico, quali televisori o postazioni informatiche, avviene su appositi mobili dotati di ruote.

Urti dovuti allo spostamento di armadi e sedie: è un rischio a cui possono andare incontro i collaboratori scolastici. In tutte le classi sono state eliminate le pedane.

OSTRUZIONE DELLE VIE DI PASSAGGIO E DELLE USCITE

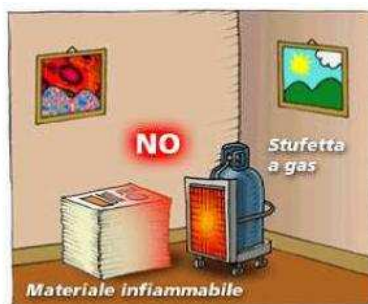
È un rischio che potrebbe interessare tutta l'utenza scolastica, soprattutto per l'evacuazione in caso di incendio o di qualsiasi emergenza.

ACCATASTAMENTO DEL MATERIALE



Un accatastamento disordinato di libri nella biblioteca, di materiali di pulizia in spazi adibiti a magazzini, di strumenti nei laboratori, apparecchiature e materiale d'archivio, può essere causa di incidenti per cadute ed arrecare danno; potrebbero altresì favorire lo svilupparsi di

eventuali incendi, se interessassero le stufe elettriche, ancora usate, sporadicamente, nelle bidellerie e negli uffici di segreteria nelle giornate più fredde o quando il riscaldamento funziona male.



CADUTA OGGETTI E SPORGENZE

Se immagazzinati in modo disordinato, i materiali possono cadere e arrecare danno. Causa di rischio possono essere le sporgenze di chiodi o di oggetti, o di spigoli vivi in banchi e sedie deteriorati, anche da un uso inadeguato (la Provincia ne ha, comunque provveduto alla sostituzione).

PRESENZA DI OLIO, GRASSO, CERA E ACQUA NEL PAVIMENTO: la caduta di oli o grassi è fortemente limitata, tuttavia può accadere ed essere causa, insieme alle altre sostanze su citate, di cadute dovute a scivolamenti.

PROCEDURE DI LAVORO: molte cause d'infortunio derivano dall'abitudine e dalla confidenza col pericolo; esse portano a banali distrazioni o dimenticanze delle norme di prudenza. Perciò, alcune procedure di lavoro, compreso lo spostamento ed il sollevamento di pesi, può comportare rischio.

RISCHI SPECIFICI: sono quelli connessi all'utilizzo dei laboratori o all'ambiente di lavoro.

LABORATORIO DI CHIMICA

Operatori addetti:

Assistente tecnico: n. 1 ; docenti: n. 1 ; allievi: in numero variabile;
collaboratori scolastici: n. 1, assegnato periodicamente per le pulizie.

Fattori di rischio: elettricità, cadute, urti, ferite a causa del frantumarsi di ampole di vetro, ustioni ed inalazioni di sostanze chimiche.

Organi esposti: singole parti, in prevalenza mani e viso.

Protezioni: cappa di aspirazione, armadi (a norma) per lo stoccaggio degli agenti, guanti, occhiali, pinze; interruttore differenziale.

LABORATORIO DI FISICA

Operatori addetti:

Assistente tecnico: n.1; docenti: n.1 (in genere); allievi: in numero variabile;
collaboratori scolastici: n.1 assegnato periodicamente per le pulizie.

Fattori di rischio: elettricità, cadute, urti, ferite, ustioni.

Organi esposti: singole parti, in prevalenza mani e viso.

Protezioni: interruttore differenziale.

LABORATORI D'INFORMATICA (n. tre)

Operatori addetti:

Assistente tecnico: n.1; docenti: n.1 (in genere); allievi: in numero variabile;
collaboratori scolastici: n. 1 assegnato periodicamente per le pulizie.

Fattori di rischio: elettricità, cadute, urti.

Organi esposti: singole parti, in prevalenza mani e viso.

Protezioni: interruttore differenziale, schermi antiriflesso.

LABORATORIO LINGUISTICO (e LABORATORIO MUSICALE)

Operatori addetti:

Assistente tecnico: n.1; docenti: n.1 (in genere); allievi: in numero variabile;
collaboratori scolastici: n. 1 assegnato periodicamente per le pulizie.

Fattori di rischio: elettricità, cadute, urti, ferite.

Organi esposti: singole parti, in prevalenza mani e viso

Protezioni: interruttore differenziale, schermi antiriflesso.

PALESTRA

Operatori addetti:

Docenti: in numero variabile; allievi: in numero variabile secondo le classi;
collaboratori scolastici: n. 1 per le pulizie.

Fattori di rischio: cadute, urti, ferite, traumi, contusioni, fratture, lussazioni.

Organi esposti: corpo intero o singole parti.

Protezioni: imbottiture, interruttore differenziale.

AULE

Fattori di rischio: elettricità, per uso improprio di eventuali apparecchiature, cadute, urti, ferite causate da sedie e banchi in cattivo stato, non ancora sostituiti.

Ringhiere delle porte finestre: allentamento delle viti di fissaggio.

Organi esposti: singole parti o tutto il corpo.

Protezioni: interruttore differenziale.

MISURE ATTE A PREVENIRE I RISCHI

Risulta difficile prevedere tutti i casi di infortunio perché molti di essi sono legati all'abitudine ed alla confidenza con il pericolo che può portare a trascurare le norme di prudenza più elementari. Sarà pertanto compito principale del servizio di protezione e prevenzione, vigilare su queste cause generiche e su quelle specifiche connesse con l'ambiente, gli impianti e le procedure di lavoro. L'organizzazione del servizio di prevenzione e tutti i dipendenti, devono avere come fine prioritario, abituare il singolo operatore ad acquisire una mentalità volta alla prevenzione dei rischi onde evitarli per sé e per gli altri (D.L. 81/2008 art. 2 e, in particolare le voci aa, bb, cc) e di esercitare un controllo costante sugli impianti, sulle procedure di lavoro e sull'ambiente, allo scopo di ridurre al minimo le cause di infortunio. Di seguito si riportano le principali misure di prevenzione e protezione adottate, o da adottare.

NORME GENERALI

I corridoi e le uscite devono essere mantenuti liberi da ogni ostruzione. Occorre verificare periodicamente, che non manchino i medicinali e le attrezzature contenuti nelle cassette di pronto soccorso, e che non siano scaduti. Occorre verificare periodicamente, che non sia scaduto il periodo per la revisione degli estintori.

N.B. questo compito spetta alla Ditta che ha l'appalto per la suddetta manutenzione e all'Amministrazione provinciale, ma uno sguardo di controllo va sempre bene.

L'ambiente di lavoro deve essere mantenuto pulito ed in ordine.

Gli utensili ed i materiali non devono essere abbandonati nei luoghi ove possano causare cadute o riposti in luoghi o in modo tale che possano cadere con facilità e colpire le persone. Tutto il materiale d'ingombro deve essere debitamente accantonato.

Tutti i materiali didattici, attrezzatura sportiva, etc, devono essere immagazzinati in modo da evitare pericolo. In via generale, perché non credo riguardi la nostra scuola, non devono essere usate fiamme libere nei locali contenenti liquidi detergenti infiammabili, nelle biblioteche, nei pressi dei fotocopiatori, nell'archivio e dovunque vi sia materiale cartaceo o facilmente infiammabile.

Si deve provvedere ad una capillare informazione del personale presente, come disposto, sempre, dal D.L. 81/2008. Il piano di evacuazione è stato messo a disposizione degli insegnanti e di tutto il personale della scuola; è stato letto agli alunni ed è stato affisso in tutte le aule, nei corridoi e negli uffici.

RISCHI ELETTRICI

L'impianto elettrico dispone di quadro generale; ogni piano ha i quadri di distribuzione, corredati di interruttori di protezione.

PROCEDURE DI LAVORO

Gli studenti, durante l'esercitazioni nei laboratori (in quanto equiparati a lavoratori) ed i docenti devono essere informati sui rischi connessi con l'uso improprio delle attrezzature.

Tutti i lavoratori devono essere informati sulle modalità da seguire durante lo svolgimento di attività diverse che possano arrecare rischio; nonostante l'impegno, non è possibile ridurre i rischi a zero.

SERVIZIO DI PRIMO SOCCORSO

In attesa che il Centro Servizi Amministrativi (ex provveditorato), provveda a far partire il corso completo di primo soccorso, l'Istituto, nel proprio organico, ha diverse persone che, in precedenza avevano seguito una breve formazione; inoltre ha provveduto all'acquisto di due valigette di pronto soccorso, conformi a quanto previsto dalle Norme vigenti e collocate in palestra e nel laboratorio di chimica; una cassetta di pronto soccorso, che l'Istituto già possedeva, viene tenuta nell'antibagno del personale degli uffici.

Si specifica che è stato nominato il medico competente, al fine di disporre di un supporto sanitario, come previsto dalla Legge 81.

La segreteria ha l'elenco dei numeri telefonici per l'emergenza sanitaria e antincendio.

NUMERI DI TELEFONO UTILI

- | | |
|-----------------------------------|---------------------------------|
| 1) Polizia tel. 113 | 3) Vigili del fuoco tel. 115 |
| 2) Carabinieri tel. 112 | 4) Emergenza sanitaria tel. 118 |
| 5) Vigili Urbani tel. 0783 791204 | |
| 6) Ospedale tel. 3171 | |
| 7) Lavos tel. " 78222 o 71379 | |
| 8) Croce rossa tel. " 74318 | |
| 9) Pronto Soccorso tel. " 74333 | |
| 10) A.S.L. n. 5 tel. " 3171 | |

Si riportano le norme comportamentali, indicate, in forma sintetica, accanto alle piante, nelle aule e negli spazi di transito.



Qualora dovesse verificarsi un evento tale da giustificare lo sgombero urgente dell'Istituto, l'ordine di evacuazione sarà contraddistinto dai seguenti segnali:

5 SUONI RAPIDI DI CAMPANA SEGUITI DA UNO LUNGO CONTINUO.

oppure:

ORDINE VOCALE IMPARTITO DALL'ALTOPARLANTE O DAL PERSONALE.

PUNTI DI RADUNO



Sono stati individuati nello spazio dove c'è il campo sportivo polivalente e negli spazi verdi circostanti (è il punto di raduno principale). Tale spazio, di

ampia superficie, rappresenta un luogo sicuro nella maggior parte delle situazioni possibili. **Il secondo punto di raduno** si colloca dove sono i pilastri della parte di recente costruzione del caseggiato; sebbene sia di superficie minore, risulta riparato dalla pioggia (è il punto di raduno secondario).

NORME COMPORTAMENTALI

Al suono dell'allarme prestabilito o all'ordine vocale di sgombero, si dovrà procedere in modo ordinato e in silenzio, osservando le seguenti disposizioni:

L'INSEGNANTE PRESENTE IN AULA PROVVEDERÀ:

1. a ricordare agli alunni la via di esodo da percorrere secondo quanto indicato nella planimetria di piano, e il punto di raduno esterno;
2. a ricordare agli studenti che devono lasciare libri, borse o zaini in classe;
3. ad invitare lo studente apri fila e gli altri alunni, sino a quello chiudi fila, individuati dal docente presente in classe, ad iniziare l'evacuazione uscendo dall'aula;
4. L'alunno chiudi fila vigila sull'evacuazione dalla classe sino al punto di raduno;
5. nell'eventualità che in quell'istante vi fosse qualche classe senza insegnante, si conviene che è cura del docente della classe attigua impartire le stesse disposizioni, dando la priorità all'insegnante che già conosce la classe.
6. a raccogliere il registro di classe e quello personale;
7. a vigilare che gli alunni escano in modo ordinato ma rapido, seguendo la via di fuga individuata per quella classe dai cartelli indicatori;

8. a controllare che gli studenti presenti in aula seguano in modo ordinato lo studente apri fila, mentre quello chiudi fila vigila che i compagni seguano il percorso assegnato;
9. il docente, appena raggiunto il punto di raduno, deve provvedere, immediatamente, a fare l'appello dei propri studenti e avvisare subito se qualcuno dei presenti nel giorno, non ci fosse.

SI RACCOMANDA L'OSSERVANZA SCUPOLOSA DI QUESTE INDICAZIONI, AL FINE DI NON INVADERE PERCORSI NON ASSEGNATI E RALLENTARE LO SGOMBERO DALL'ISTITUTO.



In questa foto si osserva una uscita, complessivamente regolare in una prova di evacuazione: non si osservano alunni correre e non hanno lo zaino appresso, **però vi sono due alunne che sembra non seguano le altre compagne.**

Riepilogando:

La Legge 81/2008 che cos'è?

Esistono una serie di leggi, di cui la principale è la n. 81/2008 (e successive modifiche), che prevedono anche per le scuole una normativa in materia di sicurezza, equiparandola a tutti gli altri ambienti di lavoro, allo scopo di garantire la sicurezza di tutti coloro che a scuola studiano e lavorano.

Uno dei rischi che più può fare paura è l'incendio, anche se la nostra è ben attrezzata con idranti ed estintori e, inoltre, è raggiungibile molto rapidamente dai Vigili del fuoco.

Se nella tua scuola si sviluppasse un incendio, cosa fai?

	vero	falso
1) Esco di corsa dall'aula e mi precipito verso le scale o l'ascensore.		
2) Metto nello zaino quanto ho nel banco, indosso il giaccone ed esco.		
3) Se c'è fumo, cerco qualcosa da mettere davanti alla bocca e al naso per ripararmi dal fumo.		
4) Ho paura di sentirmi spacciato.		
5) se sono in bagno, cerco di tornare presto in classe.		
6) Se il fuoco fosse molto vicino all'aula, guardo dalla finestra se posso buttarmi.		
7) Raggiunto il punto di raduno, se all'insegnante sfuggisse di fare l'appello, è bene ricordarglielo?		

Di seguito, sono indicati i comportamenti corretti da adottare:

Prova a fare un confronto con le tue risposte e vedi se e quanto si discostano dall'elenco sottostante.

- 1) Devi mantenere la calma ed ascoltare con attenzione quel che ti dice l'insegnante; comunque non va preso l'ascensore.
- 2) Interrompi qualsiasi cosa stai facendo e lascia in classe lo zaino, i libri e quant'altro. È importante non ostacolare il percorso di uscita con cose che, in un'emergenza, possono creare intralcio. Se fosse a portata di mano, indossa il giaccone ed esci con la classe e l'insegnante.
- 3) Usa un fazzoletto, una sciarpa o la maglietta per proteggerti dal fumo; se puoi, bagnali. Comunque, la nostra scuola ha pochi piani e, in caso

di emergenza, se si seguono i giusti comportamenti, si può uscire dal caseggiato prima che il fumo, eventualmente, possa diffondersi.

- 4) Non farti prendere dal panico e dallo sconforto; concentrati e cerca di ricordare le prove di evacuazione già fatte, in modo da eseguire alla lettera il compito che ti è stato affidato, tenendo a mente di non urlare o correre. Si riesce, lo stesso, ad impiegare poco tempo.
- 5) Se non sei in aula quando suona il segnale di allarme e non vedi subito i tuoi compagni, non cercare di raggiungere la tua aula, ma segui la segnaletica verde e raggiungi la tua classe nel punto di raduno e fallo presente, subito, all'insegnante.
- 6) Ovviamente no! Mantieni la calma, riparati dal fumo coprendoti bocca e naso ed esci dalla classe cercando di stare il più basso possibile; l'ultimo della fila chiuderà la porta. Non fare confusione; occorre agire senza perdere tempo e seguendo le indicazioni dell'insegnante o del personale della scuola.
- 7) Sì; in una situazione di emergenza, la preoccupazione di una persona può portare a dimenticare qualcosa.

Se qualche cosa di questo opuscolo non fosse chiaro, sei invitato a parlarne col sottoscritto.

L'opuscolo è stato creato da Francesco Manca, responsabile del servizio di prevenzione e protezione dell'Istituto; è stato realizzato alcuni anni fa grazie ai fondi messi a disposizione dall'Ufficio scolastico regionale e viene tenuto aggiornato.

Si specifica che i disegni sono stati tratti dal CD del Ministero per l'istruzione: "ADDETTI ANTINCENDIO", mentre il questionario precedente è stato tratto e modificato dal CD "La scuola in sicurezza" di Cittadinanza Attiva.